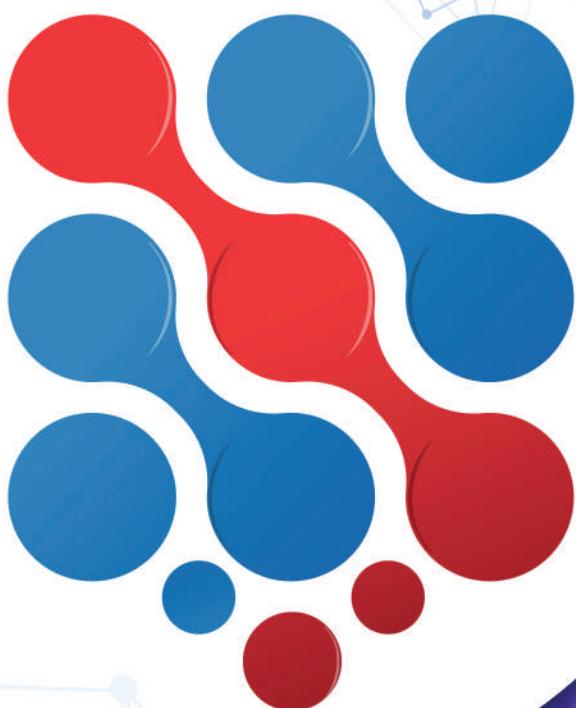


ECOREI INFORMA



ECOSISTEMA RICERCA E INNOVAZIONE
CAMPANIA



Unione Europea



 **Sviluppo Campania**

Piano Operativo Triennale per la valorizzazione, il rafforzamento e l'apertura dell'ecosistema regionale della R&I - realizzato con il cofinanziamento dell'Unione Europea - POR Campania FESR 2014-2020 - Asse I - Obiettivo Specifico 1.3 Azione 1.3.3 - D.D. n. 58 del 02/07/2020 - CUP B29D2000060009



Dal 6 al 12 febbraio nel **Padiglione Italia** ad **Expò Dubai** è di scena la Campania della ricerca, dell'innovazione e delle imprese con la partecipazione dell'Assessorato Ricerca, Innovazione e Start up e dell'Assessorato alle Attività Produttive della **Regione Campania**.

La settimana si articola in momenti istituzionali con la delegazione della Regione Campania, educational lab, workshop tematici, think thank, training camp in collaborazione con le Università campane Federico II, Parthenope e Salerno. Rinascimento digitale, smart energy in agricoltura, digital approach in odontoiatria, negoziazione cross-culturale, transizione energetica, osservazione della terra dallo spazio, raccolta dati ambientali tra i temi affrontati durante le attività in programma.

Il 6 febbraio si inaugura, inoltre, la mostra "Il Volo, un viaggio tra sfide e innovazione" in esposizione tutta la settimana. L'iniziativa mette in mostra le eccellenze del comparto aerospaziale campano, evidenziando capacità tecnologiche e produttive, radici e traiettorie future. Un percorso sulla storia della tecnologia a ritroso fino alle origini del pensiero scientifico con esposizione delle realizzazioni nei domini dell'aria, suborbitale e dello spazio, modelli in scala, documenti e immagini di repertorio.

L'iniziativa è realizzata nell'ambito del Piano Operativo triennale per la Valorizzazione, il Rafforzamento e l'Apertura dell'Ecosistema Regionale R&I – ECOREI, dal Programma di Valorizzazione del Made in Italy prodotto in Campania, entrambi gestiti da Sviluppo Campania, e da altri Programmi delle Attività Produttive e dell'autorità di gestione FESR.

Per info e dettagli: <https://www.italyexpo2020.it/>



Il **"Fondo Regionale per la Crescita Campania – FRC"** è uno strumento finanziario composto da un contributo a fondo perduto e un finanziamento agevolato finalizzato al sostegno degli investimenti per la realizzazione di investimenti di rafforzamento e ristrutturazione aziendale e di innovazione produttiva, organizzativa e di efficienza energetica, dettate dai paradigmi post Covid.

Le risorse messe a disposizione dalla Regione Campania sono pari ad euro 196.5 milioni a valere su Fondi POR FESR.

Lo strumento è rivolto ai seguenti beneficiari:

- **Piccole e microimprese**, che siano costituite ed iscritte nel Registro delle imprese della Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura, competente per il territorio da almeno 12 mesi antecedenti alla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC;
- **Liberi professionisti** che sono equiparati alle PMI ai fini dell'accesso alle agevolazioni previste dalla programmazione dei fondi strutturali 2014 – 2020, che siano titolari di Partita IVA da almeno 12 mesi antecedenti la data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC.

Sono ammissibili al presente Avviso tre tipologie di interventi da realizzare sul territorio della Regione Campania e relativi a:

- **Digitalizzazione e Industria 4.0**, investimenti materiali e immateriali a sostegno dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione produttiva per la transizione 4.0;
- **Sicurezza e sostenibilità sociale e ambientale**, investimenti finalizzati ad accrescere la performance ambientale e sociale dell'impresa garantendo la salute e la sicurezza degli operatori;
- **Nuovi modelli organizzativi**, investimenti tesi alla riorganizzazione dei processi aziendali attraverso l'introduzione di nuove soluzioni gestionali, di impianti e attrezzature volti a aumentare la produttività e la performance economica.

Le spese ammissibili sono relative a Impianti e macchinari, Opere di impiantistica, Servizi reali, conseguimento delle certificazioni, Software, sistemi, piattaforme, applicazioni e programmi informatici, Spese amministrative, spese per studi di fattibilità, oneri per il rilascio di attestazioni tecnico-contabili e garanzie a copertura della restituzione del finanziamento.

Le agevolazioni sono concesse, a titolo di de minimis, a copertura del 100% del programma di spesa ammissibile e ripartite come segue:

- 50% delle spese ammissibili, a titolo di contributo a fondo perduto;
- 50% delle spese ammissibili, a titolo di finanziamento a tasso zero.

Il finanziamento prevede le seguenti condizioni:

- Durata complessiva: 6 anni
- Rimborso: 60 mesi con rate trimestrali posticipate a quote capitale costanti (ammortamento italiano), più 12 mesi di differimento decorrenti dalla data di erogazione dell'anticipazione.
- Tasso di interesse: 0%.
- Garanzie personali e/o reali prestate dai soggetti e con le modalità previste dall'Avviso.

Il programma di spesa deve essere compreso tra un importo minimo di **30.000,00 Euro** e un importo massimo di **150.000,00 Euro**.

Per accedere alle agevolazioni, i richiedenti devono presentare apposita domanda di agevolazione, esclusivamente in modalità telematica unicamente attraverso, **identità digitale (SPID o CNS)** intestata al soggetto richiedente, pena l'esclusione, mediante la piattaforma al link: incentivi.sviluppocampania.it

La Domanda può essere presentata dalle **ore 12:00 del giorno 10 febbraio 2022** e fino alle **ore 12:00 del giorno 14 marzo 2022**.

Dal 20 gennaio 2022 sarà resa disponibile sui siti della Regione Campania e di Sviluppo Campania la modulistica per la presentazione delle Domande di agevolazione.

In seguito alla presentazione e all'invio della Domanda di agevolazione non è possibile allegare ed inviare ulteriori documenti ad integrazione della stessa. La Domanda deve essere firmata digitalmente dal titolare/legale

rappresentante dell'impresa richiedente, **esclusivamente con firma Cades** rilasciata da un ente accreditato, secondo le istruzioni indicate in piattaforma, pena l'inammissibilità.

Tutte le informazioni concernenti l'Avviso pubblico e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico, potranno essere richiesti via mail all'indirizzo: info@sviluppocampania.it o tramite un servizio di help desk che sarà attivato per il corretto utilizzo della piattaforma a partire dalla data di pubblicazione della domanda di agevolazione.

www.sviluppocampania.it

[scarica il bando](#)





MUR
Ministero dell'Università e della Ricerca

[LEGGI SUL SITO !\[\]\(9e1134a7643ceabcae137fe7d5d95527_img.jpg\)](#)



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

PNRR, bando del MUR per gli ecosistemi dell'innovazione territoriale

È stato pubblicato sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) il bando per la **“presentazione di proposte di intervento per la creazione e il rafforzamento di Ecosistemi dell'innovazione territoriali”**, previsto tra le misure di ricerca in filiera del **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, PNRR**, con un investimento di 1,3 miliardi di euro.

Attraverso questo avviso pubblico il MUR finanzia la creazione di 12 Ecosistemi dell'innovazione a livello territoriale, regionale o sovraregionale, di cui 5 nel Mezzogiorno. Gli Ecosistemi – organizzati con una struttura di governance di tipo Hub & Spoke, con l'Hub che svolge attività di gestione e coordinamento e gli Spoke quelle di ricerca – sono reti di università statali e non statali, enti pubblici di ricerca, enti pubblici territoriali, altri soggetti pubblici e privati altamente qualificati e internazionalmente riconosciuti, e intervengono su aree di specializzazione tecnologica coerenti con le vocazioni industriali e di ricerca del territorio di riferimento, promuovendo e rafforzando la collaborazione tra il sistema della ricerca, il sistema produttivo e le istituzioni territoriali.

Gli Ecosistemi – per i quali si prevede un finanziamento tra 90 e 120 milioni di euro ciascuno – hanno l'obiettivo di agevolare il trasferimento tecnologico e accelerare la trasformazione digitale dei processi produttivi delle imprese in un'ottica di sostenibilità economica e ambientale e di impatto sociale sul territorio. Le risorse a disposizione servono a finanziare attività di ricerca applicata, di formazione per ridurre il disallineamento tra le competenze richieste dalle imprese e quelle offerte dalle università, la valorizzazione dei risultati della ricerca con il loro trasferimento all'impresa, il supporto alla nascita e sviluppo di start-up e spin off da ricerca, promuovendo le attività e i servizi di incubazione e di fondi venture capital.

Le proposte per la creazione degli ecosistemi devono, tra gli altri criteri, prevedere che almeno il 40% delle risorse finanziarie sia destinato ad attività realizzate nelle regioni del Mezzogiorno e che almeno il 40% del personale assunto o destinatario di borse di studio o di ricerca a tempo determinato sia donna. È inoltre richiesto che ogni

ecosistema si avvalga di almeno 250 persone coinvolte nel programma di ricerca e innovazione e che il numero di Spoke si compreso tra un minimo di 5 e un massimo di 10.

I proponenti possono presentare le proposte progettuali che devono essere accompagnate da **lettere di endorsement da parte dei Presidenti delle Regioni coinvolte come sedi di Hub** esclusivamente attraverso la piattaforma informatica GEA del Ministero dell'Università e della Ricerca, a partire **dalle ore 12 del 24 gennaio e fino alle ore 12 del 24 febbraio 2022.**

Per definire i progetti finanziabili, sono previste due fasi di valutazione alle quali ne seguirà una negoziale. La valutazione tecnico-scientifica sarà svolta da sei distinti panel, composti ognuno da 3 a 5 esperti individuati dal Comitato Nazionale per la Valutazione della Ricerca (CNVR), riferiti ai grandi ambiti di intervento del Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027 (salute; cultura umanistica, creatività, trasformazioni sociali, società dell'inclusione; sicurezza per i sistemi sociali; digitale, industria, aerospazio; clima, energia, mobilità sostenibile; prodotti alimentari, bioeconomia, risorse naturali, agricoltura, ambiente), e coadiuvati da 2 esperti dell'Agenzia di Coesione 1 del ministero dello Sviluppo economico.

La durata del progetto è di 3 anni a partire dalla data indicata nel decreto per la concessione del finanziamento, con proroghe eventualmente concesse dal MUR non oltre il 28 febbraio 2026.

Per info e dettagli sul bando:

<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/avviso-n-3277-del-30-12-2021>

Per domande o richieste di chiarimento è possibile scrivere al seguente indirizzo mail:

avvisoesistemi.pnrr@mur.gov.it



LEGGI SUL SITO 

Digital Europe programme

Programma Digital Europe 2021-2027

Il programma Digital Europe eroga finanziamenti strategici per facilitare il passaggio a un mondo più digitale.

Obiettivi generali del Programma:

– sostenere e accelerare la trasformazione digitale dell'economia, dell'industria e della società europee; permettere ai cittadini, alle pubbliche amministrazioni e alle imprese di tutta l'Unione di beneficiare dei vantaggi che tale trasformazione offre; migliorare la competitività dell'Europa nell'economia digitale mondiale contribuendo a ridurre il divario digitale in tutta l'Unione e rafforzando l'autonomia strategica dell'Unione tramite un sostegno globale, intersetoriale e transfrontaliero e un maggiore contributo dell'Unione.

La transizione digitale sostiene progetti in cinque aree di capacità chiave a cui corrispondono **5 obiettivi specifici:**

1. Calcolo ad alte prestazioni/Supercomputing (2,2 miliardi di euro):

- Costruire e rafforzare le capacità di supercalcolo e di elaborazione dati dell'UE acquistando supercomputer exascale di livello mondiale entro il 2022/2023 (capaci di almeno un miliardo di miliardi o 10¹⁸ calcoli al secondo) e strutture post exascale entro il 2026/2027.
- Aumentare l'accessibilità e ampliare l'uso del supercalcolo in settori di interesse pubblico come la salute, l'ambiente e la sicurezza, e nell'industria, comprese le piccole e medie imprese.

2. Intelligenza artificiale (2,1 miliardi di euro):

- Investire e aprire l'uso dell'intelligenza artificiale da parte delle imprese e delle amministrazioni pubbliche.
- Creare un vero spazio europeo dei dati e facilitare l'accesso sicuro e l'archiviazione di grandi serie di dati e un'infrastruttura cloud affidabile ed efficiente dal punto di vista energetico.
- Rafforzare e sostenere le strutture di test e sperimentazione dell'intelligenza artificiale esistenti in settori come la salute e la mobilità negli Stati membri e incoraggiare la loro cooperazione.

3. Cybersecurity (1,6 miliardi di euro):

- Rafforzare il coordinamento della cybersecurity tra gli strumenti degli Stati membri e le infrastrutture di dati.
- Sostenere l'ampio dispiegamento delle capacità di cybersecurity in tutta l'economia.

4. Competenze digitali avanzate (580 milioni di euro):

- Sostenere la progettazione e la fornitura di programmi specializzati e tirocini per i futuri esperti in aree di capacità chiave come dati e AI, cybersecurity, quantum e HPC.
- Sostenere l'aggiornamento della forza lavoro esistente attraverso brevi corsi di formazione che riflettono gli ultimi sviluppi nelle aree di capacità chiave.

5. Ampliamento uso delle tecnologie digitali in tutta l'economia e la società (1,1 miliardi di euro):

- Sostenere implementazioni ad alto impatto in aree di interesse pubblico, come la salute (integrate dal programma EU4Health), Green Deal, comunità intelligenti e il settore culturale.
- Costruire e rafforzare la rete dei Digital Innovation Hub europei, con l'obiettivo di avere un Hub in ogni regione, per aiutare le aziende a beneficiare delle opportunità digitali.
- Sostenere l'adozione di tecnologie digitali avanzate e correlate da parte dell'industria, in particolare le piccole e medie imprese.
- Sostenere le amministrazioni pubbliche europee e l'industria per implementare e accedere a tecnologie digitali all'avanguardia (come la blockchain) e creare fiducia nella trasformazione digitale.

Con un budget complessivo previsto di 7,5 miliardi di euro, il programma mira ad accelerare la ripresa economica e a dare forma alla trasformazione digitale della società e dell'economia europea, portando benefici diffusi e agevolando le piccole e medie imprese. La principale forma di finanziamento del Digital Europe è l'appalto a cui si affiancano contributi e premi. I contributi possono coprire fino al 100% dei costi ammissibili.

Tipologie di finanziamento e criteri di ammissibilità

Per l'attuazione del programma la Commissione adotta programmi di lavoro biennali o triennali che definiscono le azioni da intraprendere, con la ripartizione delle risorse assegnate alle stesse, le azioni ammissibili (Calls for proposals/Grants o Calls for tenders/procurement) e le relative scadenze.

Sono ammissibili le proposte presentate da entità e/o consorzi che soddisfano i requisiti stabiliti nel relativo invito a presentare proposte. Gli enti giuridici ammissibili, definiti nell'Art. 18 del regolamento del programma sono: (a) i soggetti giuridici stabiliti in uno Stato membro o in un paese o territorio d'oltremare ad esso collegato o in paesi terzi associati al programma; (b) qualsiasi soggetto giuridico costituito a norma del diritto dell'Unione o di un'organizzazione internazionale. I soggetti giuridici stabiliti in un paese terzo non associato al programma sono eccezionalmente ammessi a partecipare ad azioni specifiche qualora ciò sia necessario per il raggiungimento degli obiettivi del programma.

Link utili

<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/activities/digital-programme>
<https://digital-strategy.ec.europa.eu/en/activities/work-programmes-digital>
<https://ec.europa.eu/info/funding-tenders/opportunities/portal/screen/programmes/digital>
<https://www.europafacile.net/Scheda/Programma/34851>